



Anche quest'anno il Viotti Festival ha mantenuto l'impegno di arricchire un evento diventato già un punto di riferimento autorevole nel panorama delle rassegne concertistiche italiane ed europee a dispetto della sua giovane età.

In meno di un quarto di secolo la rassegna ha preso la forma di una vera e propria stagione dal respiro internazionale, aperta sul mondo, premiata dalla presenza dei migliori solisti del nostro tempo riuniti nel nome di Viotti, il più importante compositore piemontese di ogni epoca.

Il Viotti Festival è una storia di impegni mantenuti e di propositi tradotti in realtà. Per questo saluteremo come un punto d'arrivo ma anche di partenza il momento in cui si aprirà il sipario su questa XXVI edizione, che contiene in sé il bicentenario della scomparsa di Viotti.

È il punto d'arrivo di una ricerca durata decenni che ha permesso, grazie a un'opera collettiva di persone e istituzioni, di ritrovare un vero e proprio capitolo mancante nella storia della musica: punto di partenza di un viaggio verso la definitiva consacrazione di un autore che è già parte integrante del patrimonio artistico europeo.

Sarà soprattutto il momento iniziale di una stagione che ci ricorderà il vero compito dell'arte: dare un senso al tempo che viviamo.

Vittoria Poggio

Assessore regionale alla Cultura al Turismo e al Commercio